

# LICEO ARTISTICO STATALE

**AMEDEO MODIGLIANI**

Padova

## **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa

**A.S. 2005-06**



LICEO ARTISTICO STATALE  
**'A. MODIGLIANI'**  
PADOVA

Via Scrovegni 30 - 35131 Padova – tel. 049 875 6076 – fax 049 8755338 e-mail: [info@liceomodigliani.it](mailto:info@liceomodigliani.it) –

**P.O.F. 2005-2006**

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	4
2. GLI OBIETTIVI FORMATIVI.....	4
3. PROFILI IN USCITA .....	5
4. DISCIPLINE ED ATTIVITA' CURRICOLARI.....	5
4.1 CORSO DIURNO.....	5
4.2 CORSO SERALE.....	6
5 PROGRAMMAZIONE.....	6
5.1 PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI.....	7
5.2 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	7
E' COMPETENTE ALL'AGGIORNAMENTO ED AL MONITORAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE ED ALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA.....	7
5.3 PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE.....	7
5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE.....	7
5.5 PIANO DIDATTICO ANNUALE DEL DOCENTE.....	8
5.6 VERIFICHE E VALUTAZIONI .....	8
5.7 ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE E EDUCATIVE .....	9
5.8 MODALITÀ PER IL RECUPERO DEI DEBITI E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI.....	10
5.9 CERTIFICAZIONE DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	10
5.10 PASSAGGIO AD ALTRO INDIRIZZO DI STUDI.....	10
6 ACCOGLIENZA.....	10
6.1 ORIENTAMENTO.....	10
7.1 SCAMBI CULTURALI .....	11
7.2 ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	11
8.1 RICEVIMENTO SETTIMANALE.....	11
9. RISORSE MATERIALI .....	12
10 PERSONALE SCOLASTICO .....	12
11 DOCENTI .....	12
12 ORGANI COLLEGIALI .....	12
ESTRATTO DEL REGOLAMENTO INTERNO.....	13
DIVIETO DI FUMO E DI ALCOOL.....	13
LIBRETTO SCOLASTICO PERSONALE.....	13
FREQUENZA SCOLASTICA.....	13
ASSENZE.....	13
RITARDI.....	13
ENTRATE POSTICIPATE.....	13
USCITE ANTICIPATE.....	13
PERMESSI DI ENTRATA/USCITA ABITUALI.....	14
TERMINE ANTICIPATO DELLE LEZIONI.....	14
COMUNICAZIONI CON GLI UFFICI DELLA PRESIDENZA E DELLE SEGRETERIE.....	14
CIRCOLAZIONE E PARCHEGGI.....	14
PRESENZA DI PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA.....	14
OGGETTI SMARRITI, FURTI, DANNI.....	14
ART.3 IGIENE SCOLASTICA, MISURE PROFILATTICHE E PROBLEMA DROGA.....	14
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (ART. 4 D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N. 249).....	14
ART. 1 FINALITÀ.....	14
ART. 2 OGGETTO.....	14
ART. 3 DISPOSIZIONI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	15
ART. 4 DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	15

**L. A. S. - A.MODIGLIANI - PADOVA -  
PIANO OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2004-2005**

ART. 5 DIRITTI.....	15
ART. 6 DOVERI.....	15
ART. 7 PROVVEDIMENTI SCOLASTICI E SANZIONI DISCIPLINARI.....	15
ART. 8 ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.....	16
ART. 9 RICORSO CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI.....	16
ART. 10 ORGANO DI GARANZIA.....	16
ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI.....	16

## **1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

Il Liceo Artistico Statale “Amedeo Modigliani” è un istituto di istruzione secondaria superiore al termine del quale si consegue il diploma di maturità artistica. E’ l’unico Liceo Artistico operante nella Provincia di Padova. E’ situato nel quartiere Centro Storico del comune di Padova, in prossimità delle stazioni ferroviaria e delle corriere, in posizione privilegiata dato il gran numero di studenti che arrivano da fuori Comune o anche da altre Province. La scuola, nata nel 1969-70 in via Pietro Canal, dal 1991 è in via Scrovegni, n. 30, nel moderno edificio appositamente costruito dal Comune di Padova. Dal gennaio 1998 l’edilizia è competenza della Provincia.

Nell’a.s. 1991/92 è stato attivato un corso sperimentale ad indirizzo architettonico, poi esteso a tutte le classi del corso diurno, basato su una durata degli studi di cinque anni, divisi in biennio e triennio. A differenza della maggior parte delle sperimentazioni sul territorio nazionale, e di tutte le sperimentazioni nei Licei Artistici, l’attuale sperimentazione del L.A.S. “Modigliani” è una sperimentazione AUTONOMA ed originale, frutto di un’analisi attenta dei cambiamenti sociali, territoriali, culturali fatta da un comitato tecnico-scientifico sin dalla fine degli anni ‘80. Il costante aumento nel numero delle iscrizioni ha sempre premiato le scelte innovative della scuola, e ciò permette di far fronte, con consolidata e sicura competenza, alle nuove richieste di autonomia che giungono ora anche dalle istituzioni. Al tempo stesso si sta ultimando l’informatizzazione di tutte le tipiche procedure scolastiche per facilitare la raccolta, gestione, archiviazione dei dati ed in particolare, per permetterne una fruizione in tempo reale alle famiglie.

Nella scuola è presente anche un corso serale d’ordinamento di tipo tradizionale, della durata di quattro anni, suddiviso in due indirizzi: Accademia e Architettura, più un quinto anno integrativo.

Complessivamente gli studenti che frequentano la scuola sono 824, di cui 705 al corso diurno. Relativamente agli alunni del corso diurno sono stati elaborati i seguenti dati riguardanti gli iscritti per l’a.s. 2003/04:

<b>PROVENIENZA</b>	<b>%</b>
Comune di Padova	32,64
Provincia di Padova	53,40
Altre province	13,96
<b>SESSO</b>	
Femmine	70,23
Maschi	29,77

Il Liceo Artistico “Modigliani” intrattiene con il territorio vivaci e già consolidati rapporti. In essi la scuola si è sempre distinta con frequenti uscite didattiche, inserite nella programmazione dei consigli di classe, per la visita a mostre e musei, sopralluoghi a parchi e giardini, attività di disegno dal vero o di rilievo architettonico, visione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici. La scuola ha anche avviato una costante collaborazione con la Sezione didattica del Museo Civico; organizza lezioni, conferenze e convegni a cui partecipano esponenti delle istituzioni e della vita culturale; partecipa a vari eventi organizzati dagli enti pubblici; organizza mostre in spazi pubblici o il recupero in collaborazione con l’ente comunale di spazi urbani; attua attività di orientamento in entrata ed in uscita.

L’Istituto ha già partecipato a Progetti Educativi Europei (Comenius, Azione 1), ed a Progetto Lingua (Lingua, Azione E), creando rapporti con scuole superiori di Amburgo, Angouleme, Liverpool, Londra, Malaga e Stoccolma. Con tali scuole sono mantenuti proficui contatti e con alcune di esse vengono organizzati progetti didattici comuni.

E’ proposito della scuola educare alla flessibilità e alla mobilità, fornendo una preparazione che abbia reale valore a livello nazionale ed internazionale. In quest’ottica anche quest’anno vengono attuate due iniziative specifiche; la prima con l’offerta di un corso di preparazione al PET (Preliminary English Test), riconosciuto come credito a livello universitario e di un corso per First Certificate (rivolto a coloro i quali abbiano già conseguito il PET); la seconda con uno stage artistico-linguistico presso alcune scuole e musei di Londra per studenti di classi quarte.

## **2. GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Il fine generale della scuola è la formazione dell’uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio ed all’educazione sanciti dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e dalla Costituzione Italiana.

In questa prospettiva il progetto educativo e formativo del L.A.S. Modigliani è finalizzato alla crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale), di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un’identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata.

Per questo l’istituzione scolastica concretizza “percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni”, riconosce e valorizza le diversità, “promuove le potenzialità di ciascuno

adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (Autonomia, art. 4).

Nell'intento di perseguire tali obiettivi, coordinando armonicamente l'acquisizione di conoscenze con la padronanza di competenze e capacità, il Liceo Artistico “Modigliani” si propone di porre alla base del processo educativo e formativo il potenziamento di una creatività sensibile e critica, lo sviluppo di una flessibilità responsabile nell'affrontare situazioni, cambiamenti, e problemi complessi, al fine di gestire ipotesi progettuali e ottenerne, eventualmente, la loro realizzazione. Il processo didattico-formativo si attuerà attraverso:

- lo sviluppo di un atteggiamento consapevole ed autonomo nei confronti di tutte le forme di comunicazione ed espressione, anche quelle divulgative e di massa;
- la conoscenza del reale attraverso le sue immagini artistico-letterarie e la consapevolezza dei variabili rapporti tra il reale e la sua manifestazione;
- l'attenzione alle nuove modalità di composizione e comunicazione, in particolare alle tecnologie multimediali ed al loro studio;
- l'apporto di conoscenze scientifiche e visivo-strutturali e di conoscenze tecniche progettuali-operative;
- l'attivazione di un interesse responsabile verso un patrimonio artistico-ambientale locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale ed economico;
- l'affinamento di metodi e strumenti per l'analisi e la comprensione di prodotti artistico-visuali di una determinata civiltà, sia come riconoscimento della propria identità che come valorizzazione delle diversità.

### 3. PROFILI IN USCITA

A conclusione dell'attuale percorso di studio lo studente sarà in grado di avere una visione globale del sapere e saprà cogliere la complessità e l'interrelazione dei vari aspetti del conoscere; saprà leggere ed interpretare in modo consapevole e critico le opere artistiche e letterarie, rapportandole alla vita reale oltre che ad un contesto storico, culturale ed estetico; saprà discuterne adeguatamente in un'altra lingua dell'UE, sia per quanto riguarda le strutture socio-linguistiche che per i riferimenti culturali; avrà raggiunto nelle discipline scientifiche una competenza adeguata all'uso di un linguaggio razionale e alla problematizzazione critica delle concezioni incontrate nei vari campi del sapere; avrà raggiunto, attraverso varie esperienze di laboratorio, la capacità di ricercare, verificare ed elaborare personalmente dati; saprà supportare con materiali multimediali la propria esposizione/progettazione.

A conferma di tale profilo, le scelte post-diploma del corso di studi sperimentale vertono su tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, Corsi di Specializzazione vari.

Da un monitoraggio del 1999/2000 sugli ex-allievi si ricava che il 62% dichiara di seguire corsi superiori di formazione artistica, includendo i nuovi diplomi DUTAS (diploma Universitario in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo) e EGART (diploma in Economia e Gestione Arti e Attività Culturali).

### 4. DISCIPLINE ED ATTIVITA' CURRICOLARI

#### 4.1 Corso diurno

<i>DISCIPLINA</i>	I	II	III	IV	V	PROVE
ITALIANO	5	5	3	3	3	S.O.
STORIA	2	2	2	2	2	O.
MATEMATICA	4	4	3	3	3	O.
FISICA	/	/	2	2	2	O.
SCIENZE NAT., CHIM., GEOGR.	3	3	3	/	/	O.
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3	O.
INGLESE	3	3	2	3	3	S.O.
FILOSOFIA	/	/	2	2	2	O.
DISCIPLINE PITTORICHE	7	7	7	7	7	G.
DISCIPLINE PLASTICHE	4	4	4	4	4	P.
DISCIPLINE GEOM. E ARCHIT.	4	5	5	7	7	G.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	P.
RELIGIONE/MATERIA ALTER.	1	1	1	1	1	
TOTALE ORE	38	39	39	39	39	

Le linee generali dell'attività didattica sono quelle previste dai vigenti programmi autorizzati dal M.I.U.R. e vengono stabilite a livello di Collegio Docenti e sue articolazioni (Dipartimenti, Comitato Tecnico Scientifico), dei Consigli di Classe. All'interno di tale quadro ciascun docente predisponde la propria programmazione annuale. La documentazione prodotta dai singoli docenti e da tutti i predetti organi collegiali è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è consultabile presso la Segreteria Didattica.

Il programma didattico dei singoli docenti o, nel caso di didattica per aree di progetto, di gruppi di docenti, si arricchisce delle seguenti attività attuate in tutto o in parte durante il normale orario di lezione e con la guida degli insegnanti: visite guidate a mostre, musei, monumenti artistici, centri storici, istituzioni e strutture; partecipazione a

convegni e seminari condotti da esperti; gare e manifestazioni sportive; viaggi di istruzione; interventi educativi specifici, dipendenti dai singoli progetti, rivolti alla comunicazione visiva nei suoi svariati linguaggi (grafico, multimediale, cinematografico, etc.).

L'attività didattica è supportata inoltre dall'utilizzo dei laboratori di informatica dove, con l'ausilio di software specifici, si eseguono esercitazioni di grafica vettoriale, disegno geometrico e progettazione architettonica, videoscrittura, matematica, inglese, rielaborazioni di immagini e testi, impaginazione e realizzazione di presentazioni.

## 4.2 Corso serale

<i>DISCIPLINA</i>	I	II	III Acc.	III Arch.	IV Acc.	IV Arch.	PROVE
ITALIANO E STORIA	3	3	4	4	4	4	S.O.
MATEMATICA	4	4	/	4	/	5	O.
SCIENZE	3	3	/	2	/	/	O.
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	3	3	O.
ANATOMIA	/	/	2	2	2	2	O.
FIGURA MODELLATA	/	4	4	4	4	4	P.
ORNATO MODELLATO	/	4	4	4	4	4	P.
FIGURA DISEGNATA	10	6	8	4	8	4	G.
ORNATO DISEGNATO	10	6	8	4	8	4	G.
DISEGNO GEOMETRICO	4	3	/	/	/	/	G.
ARCHITETTURA	/	2	4	4	4	4	G.
PROSPETTIVA	/	/	4	4	4	4	G.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2	P.
TOTALE ORE	38	39	42	40	43	40	

Il corso serale è organizzato in due sezioni, corso di Accademia e di Architettura, i cui bienni iniziali sono comuni. Da un'analisi dei dati delle iscrizioni si rileva che l'età anagrafica tende ad abbassarsi e che gli studenti sono spesso, al momento dell'iscrizione, già in possesso di altro diploma di scuola superiore o diploma di laurea. Il corso si propone anche come iniziativa di formazione continua. Sono riconosciuti i crediti scolastici a monte posseduti.

## 5 Programmazione

La programmazione didattica si sviluppa attraverso incontri

- fra docenti delle stesse discipline (**Dipartimenti**)
  - fra docenti coordinatori di ciascun Dipartimento (**Comitato Tecnico Scientifico**)
- fra docenti dei **Consigli di classe**.  
Tali incontri si svolgono all'inizio e durante l'anno scolastico e hanno le seguenti finalità:
  - instaurare una più stretta collaborazione fra docenti;
  - armonizzare i programmi da svolgere nei vari anni e ridurre le possibili differenze nella preparazione fra classi parallele;
  - individuare metodi comuni di valutazione dei livelli iniziali di preparazione (prove d'ingresso a test, questionari, ecc.), ferma restando la libertà del docente di applicare quelli ritenuti più idonei;
  - valutare quali strategie attuare per il recupero delle lacune emerse dalle prove d'ingresso e quelle eventualmente emergenti in seguito;
  - indicare gli obiettivi fondamentali nella preparazione che si intendono perseguire, nonché programmare gli interventi didattici opportuni, predisponendo anche adeguate prove di verifica del raggiungimento di tali obiettivi;
  - valutare la possibilità di adozione dei libri di testo comuni nelle stesse materie;
  - studiare e proporre iniziative per l'accoglienza degli allievi iscritti al primo anno, con il coinvolgimento delle famiglie, per illustrare loro il percorso scolastico, consentire la conoscenza dell'ambiente, delle norme che regolano la vita nella scuola e sviluppare il senso di appartenenza.
  - Monitorare il progetto sperimentale autonomo.

### **5.1 Programmazione dei Dipartimenti**

All'inizio e durante l'anno scolastico si tengono riunioni di Dipartimento le quali rilevano le esigenze didattiche della disciplina e formulano le linee programmatiche del quinquennio.

Il Dipartimento, designa al suo interno il proprio coordinatore, redige il piano di programmazione annuale che deve contenere le seguenti articolazioni:

- presentazione della materia;
- definizione degli obiettivi: cognitivi, formativi, educativi, in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA';
- griglie di valutazione;
- linee programmatiche della disciplina;
- indicazione del metodo di lavoro, delle modalità delle verifiche e dei criteri di valutazione;
- definizione dei requisiti minimi che gli studenti devono possedere al fine di potersi avvalere delle "passerelle".

### **5.2 Comitato Tecnico Scientifico**

E' un gruppo di lavoro composto da docenti coordinatori o delegati di ciascun dipartimento.

E' competente all'aggiornamento ed al monitoraggio della sperimentazione ed alle attività connesse all'attuazione della Riforma.

### **5.3 Programmazione dei Consigli di classe**

Successivamente ai Dipartimenti ed al Collegio dei Docenti i Consigli di classe formalizzano i criteri di programmazione didattica sui seguenti punti:

- **Metodologie didattiche**
- **Strumenti di verifica**
- **Valutazione degli allievi**

Il Consiglio di classe è presieduto da un Docente coordinatore, delegato dal Dirigente scolastico, che ha il compito di mantenere i contatti fra docenti, allievi e famiglie e seguire l'attuazione da parte dell'istituzione scolastica delle deliberazioni del Consiglio di classe stesso.

Il Consiglio di classe redige il piano di lavoro annuale che deve contenere le seguenti articolazioni:

- analisi della classe ed individuazione dei livelli di partenza delle prime classi del biennio e del triennio e proposta di eventuali attività di recupero;
- definizione degli obiettivi didattici che gli insegnanti intendono perseguire;
- indicazione del metodo di lavoro, delle modalità delle verifiche e dei criteri di valutazione;
- armonizzazione del carico di lavoro settimanale fra le discipline.

### **5.4 Metodologie didattiche**

#### **Metodologie**

I Docenti, nel programmare il loro lavoro, devono individuare il metodo di insegnamento più adatto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione della classe.

Le metodologie didattiche più comuni si possono configurare in:

- **lezioni frontali**, per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- **lezioni interattive**, per favorire la partecipazione dell'intera classe;
- **esempi introduttivi** legati ad esperienze condivise dagli allievi, per stimolare l'interesse per nuovi argomenti;
- **lavoro di gruppo**, per sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente.

#### **Strumenti di verifica**

Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le competenze conseguite dallo studente e consentirgli una migliore espressione delle sue capacità. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di valutazione adottati e ne motiva la scelta:

- **verifiche orali** che permettono di valutare la conoscenza della materia, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio;
- **verifiche scritte o scritte grafiche** con i quali valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- **prove grafiche o pratiche** con le quali saggiare anche le abilità manuali e di concretezza, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;

- **test o questionari** che permettono di valutare la preparazione su un ampio settore della materia e la capacità dello studente di fornire risposte rapide a problemi di natura diversa.

Oltre alle prove suddette che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, costituiscono strumenti di verifica anche:

- la qualità del lavoro svolto a casa;
- le relazioni scritte;
- i lavori di gruppo;
- le attività ordinarie di laboratorio;
- l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
- l'atteggiamento generale verso la scuola.

#### Criteria di valutazione degli allievi

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo. Esse hanno funzione di orientamento del processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

- ☞ il docente utilizza la valutazione per confermare o eventualmente modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
- ☞ l'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

Tutta la valutazione scolastica deve fondarsi sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente in quanto, nei criteri di giudizio, sono indispensabili chiarezza e trasparenza.

#### Elementi della valutazione

La valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali risaltano la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso.

**La partecipazione** è intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, rivolgere richieste di chiarimento, fornire contributi personali, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale. La mancanza di partecipazione deve essere considerata sempre un segnale importante e uno stimolo per l'insegnante e per il consiglio di classe per ricercare interventi didattici e/o educativi che tendano al recupero, alla scoperta di motivazioni e ad un coinvolgimento più attivo della classe, di un gruppo, o di un singolo studente.

**L'impegno** prevede la consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio a casa, la disponibilità all'approfondimento personale, il rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante sia verso i compagni.

**Il metodo di studio** implica la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, la comprensione dei testi delle varie discipline e dei loro linguaggi.

**Il livello di apprendimento** tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi e di sintesi e della rielaborazione personale.

**Il progresso** è inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche la possibilità di ulteriore miglioramento.

### **5.5 Piano didattico annuale del docente**

Ogni docente predispose il proprio piano didattico annuale che comprende:

- definizione degli obiettivi didattici che si intendono perseguire, quali conoscenze, sviluppo di capacità, sviluppo di competenze; modi e tempi per il raggiungimento degli stessi.
- contenuti che siano inerenti alle linee programmatiche del Dipartimento.
- criteri e strumenti di valutazione adottati.

### **5.6 Verifiche e valutazioni**

Gli strumenti di osservazione dell'apprendimento sono predefiniti dalla programmazione che individua i tipi di prove e di verifica (orali, scritte, grafiche e pratiche), con cui misurare gli apprendimenti acquisiti dagli studenti e l'efficacia dell'insegnamento impartito.

Nel progetto didattico complessivo, la valutazione scolastica non è semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti, ma ha funzione di controllo sull'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona.

La valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e la scelta delle metodologie; porta gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti. Nella pratica scolastica, la valutazione non si limiterà dunque ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma dovrà

essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

Nella pratica didattica saranno effettuate:

**verifiche formative**, contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento per avere informazioni su come lo studente apprende;

**verifiche sommative**, principalmente per accertare se le competenze, che caratterizzano il curricolo di una disciplina in un certo tratto del percorso, sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Nell'intento di rendere le valutazioni **trasparenti**, cioè interpretabili dai destinatari secondo criteri univoci e noti, il Collegio dei docenti del L.A.S. "Modigliani" ha deliberato i seguenti criteri e scala decimale di valutazione, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità, in data 27/04/95 e successivamente riconfermati:

**Totamente insufficiente (1 - 3):** mancanza assoluta di impegno e preparazione;

**Gravemente insufficiente (4):** non raggiunge affatto gli obiettivi minimi didattico-formativi della disciplina,

**Insufficiente (5):** non raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina;

**Sufficiente (6):** raggiunge gli obiettivi minimi didattico-formativi prefissati;

**Più che sufficiente (6 - 7):** raggiunge pienamente gli obiettivi didattico-formativi prefissati;

**Discreto (7):** raggiunge pienamente gli obiettivi didattico-formativi con qualche elaborazione personale;

**Buono (8):** raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con spunti di elaborazioni critiche personali;

**Distinto (9):** raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con convincenti elaborazioni critiche personali;

**Ottimo (10):** raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con convincenti, brillanti, originali, proprie elaborazioni critiche anche interdisciplinari.

Al fine di stabilire la promozione o meno di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi, i Consigli di Classe valutano, come fattori utili a determinare una decisione, le seguenti condizioni:

- l'impegno, la partecipazione, la motivazione mostrate nel corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- l'esito della frequenza ai corsi di recupero, o alle attività di recupero *in itinere*;
- il *curriculum* scolastico;
- la presenza di capacità e abilità che possano colmare le lacune;
- le conoscenze di base in possesso dello studente in relazione allo sviluppo del programma della/e disciplina/e negli anni successivi.

#### **5.7 Attività di recupero e sostegno, attività integrative e educative**

Sulla base della normativa vigente e concordemente con quanto stabilito in sede di Collegio docenti e di coordinamento disciplinare e di classe, potranno essere attuate attività di recupero a diversi livelli in funzione dei problemi rilevati dai singoli insegnanti.

Per risolvere problemi dovuti a deficit di rendimento e/o di apprendimento per metodi di studio poco efficaci, o dovuti a difficoltà specifiche individuali, anche di comunicazione, o dovuti a mancanza di motivazione si potranno avviare:

- attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni, riscontrabili dai registri personali;
- attività guidate dall'insegnante e svolte a casa autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppo, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti;
- corsi di sostegno e recupero programmati dal Consiglio di Classe fuori dell'orario di lezione tenuti dagli insegnanti stessi.

Le famiglie saranno informate dal coordinatore di classe o dall'insegnante stesso dell'attivazione del servizio che risulterà essere obbligatorio per gli alunni giudicati carenti in una o più discipline. Il Consiglio di Classe può esonerare dall'obbligo di frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze. Tali corsi saranno attivati tenendo conto della disponibilità dei docenti, dei pomeriggi in cui gli alunni non sono impegnati in attività curriculari e del fatto che uno stesso studente possa seguire un massimo di due corsi contemporaneamente.

A fronte di deficit di rendimento e/o di apprendimento dovuti a mancanza di studio e/o di preparazione carente si attuerà un più frequente controllo del lavoro domestico e un'intensificazione degli incontri con la famiglia.

L'attività volta al sostegno ed al recupero, per quanto possibile, degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, è innanzitutto esercitata da ogni insegnante all'interno delle ore di lezione settimanali (recupero *in itinere*), e comunque nel presente anno scolastico sono attivi "Sportelli" di diverse materie i quali permettono agli alunni una consulenza

individuale su argomenti dove incontrano una certa difficoltà o manifestano lacune e che non li aggrava di ulteriori impegni pomeridiani già significativi nella nostra scuola.

#### **5.8 Modalità per il recupero dei debiti e l'attribuzione dei crediti scolastici**

Il debito scolastico, in una o più discipline, con cui un allievo può comunque essere promosso, può essere recuperato nel corso dell'anno scolastico successivo (art. 11 del D.P.R. 23/7/98, n. 33). Entro il mese di ottobre si effettua una prima verifica per accertare il recupero del debito: dell'esito della verifica sarà data comunicazione alle famiglie.

In caso di esito negativo, lo studente avrà facoltà di chiedere un'ulteriore prova entro il mese di aprile, al fine di accertare il superamento del debito stesso.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni scolastici un punteggio denominato credito scolastico, che tiene conto della media dei voti, dell'eventuale presenza di debiti non recuperati, e di eventuali esperienze realizzate dallo studente nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o di sua iniziativa al di fuori della scuola (crediti formativi).

#### **5.9 Certificazione di adempimento dell'obbligo scolastico**

Agli studenti che sono prosciolti dall'obbligo, o che vi abbiano adempiuto senza iscriversi alla classe successiva, la scuola rilascerà una certificazione che, secondo la legge, ha valore di credito formativo.

Tale certificazione attesterà le conoscenze e le competenze acquisite, evidenziando i percorsi individualmente seguiti e creando un meccanismo con cui ciascuno potrà spendere in tempi ed ambiti diversi le proprie competenze.

#### **5.10 Passaggio ad altro indirizzo di studi**

Affinché l'innalzamento dell'obbligo scolastico significhi anche successo formativo, la scuola cura iniziative di flessibilità didattica ed organizzativa.

Per alunni che chiedano l'eventuale passaggio ad altro indirizzo nel corso dell'anno scolastico, sempre nella fascia dell'obbligo, gli interventi sono progettati dal Consiglio di Classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione. In particolare vanno coprogettati moduli di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza da realizzare ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione. Per gli alunni promossi che chiedano di passare ad altro indirizzo a conclusione del primo anno, l'iscrizione alla classe successiva avviene previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi da colmare mediante specifici interventi da realizzare all'inizio dell'anno scolastico successivo.

### **6 Accoglienza**

Nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute ed all'Ambiente sono attivati interventi educativi attinenti al tabagismo ed alle droghe, alla sessualità ed alimentazione, all'informazione e prevenzione dell'A.I.D.S., all'ambiente,

alla prevenzione delle situazioni d'ansia e panico. Attivi anche il C.I.C., il progetto Genitori ed il Referente per Handicap.

#### **6.1 Orientamento**

L'attività di orientamento in entrata, rivolta agli alunni delle classi terze della scuola media inferiore, è organizzata con incontri e visite guidate, al fine di illustrare le caratteristiche del Liceo Modigliani, nel periodo Novembre-Gennaio, antecedente le iscrizioni. E' previsto anche un incontro d'accoglienza per tutti gli alunni delle classi prime ed i loro genitori per l'intero primo giorno di scuola.

L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti delle classi quinte per aiutarli nella scelta dei percorsi post-diploma.

### **7. Ampliamento dell'Attività Formativa curriculare ed extrascolastica Progetti A.S. 2005-06**

<b>Per studenti:</b>		responsabile
1.	<i>Ed. al linguaggio cinematografico</i>	<i>Proff. Menegoli, Cian</i>
2.	Laboratorio teatrale 11°	<i>Prof. Carretta</i>
3.	<i>Progetto teatro</i>	<i>Prof. Miotto</i>
4.	<i>P.E.T. e FIRST Certificate</i>	<i>Prof. Bazzan</i>
5.	<i>CAD 3D e Rendering</i>	<i>Proff. De Prà, Squotti</i>
6.	<i>Programmazione con Javascript-pagine web dinamiche</i>	<i>Prof. Squotti</i>
7.	<i>Impaginazione immagini e testi</i>	<i>Prof. Squotti</i>
8.	<i>Video editing e authoring DVD</i>	<i>Prof. Squotti</i>
9.	<i>Educazione alla salute</i>	<i>Prof. Lovo</i>

**L. A. S. - A. MODIGLIANI - PADOVA -  
PIANO OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2004-2005**

10	Progetto Comenius "il mosaico d'Europa"	Prof. Favero Carraro
<b>Per docenti:</b>		
11	Corso di cinema di animazione	Prof. Luponio
12	Inglese con docenti di madre lingua	Prof. Nanni

### **7.1 Scambi culturali**

STAGE A LONDRA - Anche quest'anno il L.A.S. "Modigliani" offre a dodici studenti selezionati tra le sei classi quarte, e ad uno studente della terza serale, la possibilità di seguire uno stage artistico-linguistico a Londra. Lo stage, della durata di dieci giorni, si svolge nel corso del I° quadrimestre presso quattro scuole superiori del distretto di Barking, in particolare presso i dipartimenti di "Arte" e "Inglese".

Nel corso del II° quadrimestre la visita viene ricambiata e un gruppo di studenti e insegnanti inglesi segue lezioni, soprattutto di discipline pittoriche e plastiche, presso il L.A.S. "Modigliani".

PROGRAMMI SOCRATES - Il Progetto Scolastico in corso per l'a.s. 2003/04, "Mercati, luoghi di incontro" in partenariato con due scuole superiori di Hagesund (Norvegia) e Durham (UK), si concluderà con l'allestimento di una mostra e la contemporanea visita di docenti e studenti delle scuole partner.

I Progetti svoltisi negli anni precedenti, a partire dal 1996, se pur ufficialmente conclusi, continuano con contatti e collaborazioni tra docenti e classi, in particolare con scuole di Malaga (Spagna), Angouleme (Francia) e con Londra.

### **7.2 Attività integrative**

La scuola propone occasioni didattiche interdisciplinari, iniziative che sono complementari ai programmi delle singole materie curriculari, quali ad esempio proiezioni, dibattiti, incontri con personalità del mondo sociale, e quant'altro possa essere un valido arricchimento culturale e stimolo ad una partecipazione viva al lavoro artistico.

Sono attività decise e programmate a livello di singola classe o per gruppi. Possono prevedere svolgimento sia all'interno del Liceo o all'esterno della scuola, in orario scolastico e non, con la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà viene stabilita dall'organo collegiale promotore, in relazione al tipo, agli obiettivi prefissati ed agli impegni richiesti.

Generalmente le attività consistono in:

- viaggi di istruzione;
- visite guidate a musei, mostre ecc. interventi didattici attuativi di progetti specifici come quelli sulla Educazione alla Salute ed il Progetto Giovani ecc.;
- visione di spettacoli teatrali e cinematografici;
- pratica, gare e manifestazioni sportive.
- stage

Inoltre, secondo le recenti disposizioni ministeriali, si sta procedendo all'attivazione dei corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

## **8. FORME DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Per quanto riguarda le modalità di comunicazione con le famiglie si fa ricorso a:

### Comunicazioni scritte

Le famiglie, tramite gli studenti, vengono informate per iscritto relativamente ai: calendari delle riunioni dei Consigli di classe, orari di ricevimento dei docenti ed iniziative di carattere generale.

Sono possibili anche lettere personali ai genitori nei casi di comportamento particolarmente scorretto, o per situazioni relative all'andamento scolastico su richiesta del Consiglio di classe o dei singoli docenti.

### Comunicazioni verbali

Avvengono con i singoli professori nelle ore di ricevimento settimanale al mattino. Il calendario viene comunicato alle famiglie, attraverso lettera, tramite gli studenti. In caso di particolari problemi possono essere richiesti, tramite appuntamento, incontri dalle famiglie e dal Dirigente Scolastico.

### **8.1 Ricevimento settimanale**

Per l'anno scolastico in corso il servizio di ricevimento settimanale dei genitori si effettuerà, nei giorni e nelle ore previsti per ciascun docente, solo su richiesta di appuntamento del genitore o del docente e per il tramite dello studente, utilizzando apposita scheda all'uopo predisposta. Si effettuerà un ricevimento generale per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dopo gli scrutini del 1° quadrimestre.

## **9. RISORSE MATERIALI**

La scuola è dotata di:

- Aule per discipline umanistiche e scientifiche (22)
- aule per discipline plastiche (6), architettoniche (6), pittoriche (8)
- laboratorio di chimica
- laboratorio di fisica
- laboratori di informatica MAC e di informatica Wintel
- laboratorio multimediale
- laboratorio di formatura
- aula Minerva (saletta proiezioni)
- biblioteca, mediateca e sala lettura
- aula magna
- auditorium
- sala insegnanti
- locali di presidenza e segreteria
- ufficio tecnico
- ufficio magazzino
- salette personale A.T.A. ai vari piani
- servizi igienici
- caffetteria
- palestra
- spazi esterni attrezzati con campo da pallacanestro, pallavolo e calcio a cinque; 80 m. piani; salto in lungo e invito al salto in alto.

L'auditorium (500 posti) e la palestra sono utilizzati anche da enti esterni alla scuola. La scuola è circondata da un ampio giardino con alberi e panchine. E' dotata di un capiente parcheggio a cui si accede da via Ugo Bassi.

## **10 Personale Scolastico**

Gli operatori della scuola sono:

Dirigente Scolastico, Docenti, Docenti Collaboratori, Docenti con Funzioni Strumentali.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Aiutanti Tecnici, Collaboratori Scolastici.

## **11 Docenti**

prospetto del numero dei docenti per ciascuna disciplina d'insegnamento.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE CONC.</b>	<b>N. DOC.</b>
Letteratura italiana e storia	050 A	14
Matematica e fisica	049 A	10
Scienze naturali, chimica e geografia	060 A	6
Anatomia artistica	021 A	2
Storia dell'arte	061 A	6
Lingua Inglese	046 A	6
Filosofia	037 A	2
Discipline geometriche e architettoniche	018 A	12
Discipline pittoriche	021 A	21
Discipline plastiche	022 A	10
Educazione Fisica	029 A	6
Religione		2
Sostegno e integrazione		2

## **12 Organi collegiali**

Gli organi collegiali attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal D.L. 297/94:

**Consiglio d'Istituto e relativa Giunta Esecutiva - Collegio dei docenti - Dipartimenti delle Discipline**  
**Consigli di Classe - Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti**

## APPENDICE

### ESTRATTO DEL REGOLAMENTO INTERNO

#### **Divieto di fumo e di alcool**

Per legge è tassativamente vietato fumare o consumare alcolici all'interno di qualsiasi locale scolastico.

#### **Vigilanza**

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

- a) gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico dalle ore 7.50. L'ingresso nelle aule avviene con l'arrivo del docente alle 8,25.
- b) in caso di termine anticipato delle lezioni, il docente si assicurerà, prima di far uscire gli alunni, che le famiglie siano state avvertite;
- c) Agli alunni è vietato uscire di scuola durante l'intervallo di 10 minuti, lo è consentito, invece, durante la pausa lunga.

#### **Libretto scolastico personale**

Ogni studente deve essere sempre munito di libretto scolastico personale ritirato e controfirmato in segreteria didattica dal genitore (o chi ne fa le veci). Lo stesso vale per un eventuale duplicato.

Il libretto è il mezzo di collegamento ufficiale tra la scuola e famiglia. I genitori sono dunque tenuti a visionarlo di frequente e a collaborare con la scuola per quanto di loro competenza.

#### **Frequenza scolastica**

La presenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata di tutte le ore di lezione e per tutte le attività (lavori di gruppo, visite d'istruzione ecc.) che vengano svolte nel contesto dei lavori scolastici ed extrascolastici.

Gli alunni esonerati dagli esercizi di educazione fisica hanno l'obbligo di frequentare le lezioni, nei limiti di attività imposti dalla certificazione medica.

#### **Assenze**

E' necessario documentare con certificato medico le assenze causate da malattia, quando esse si protraggano per più di 5 giorni, e l'uscita anticipata o l'entrata posticipata per visite mediche specialistiche.

L'astensione collettiva degli alunni dalle lezioni è considerata assenza e va giustificata il giorno seguente da parte della famiglia sul libretto personale.

**Alla 5<sup>a</sup> assenza il docente darà comunicazione alla segreteria che provvederà ad informare la famiglia.**

#### **Ritardi**

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario d'inizio di ciascuna lezione sono ammessi in aula con decisione dello stesso docente per ritardi non superiori a 5 minuti, fino ad un massimo di 5 ritardi. Per ritardi superiori a 5 minuti, relativi alla 1<sup>o</sup> ora di lezione, purché non abituali, è consentito l'ingresso in aula alla seconda ora. Provvederà a registrare l'entrata lo stesso docente della seconda ora. L'alunno è tenuto comunque a giustificare il ritardo entro il giorno seguente. L'alunno è altresì tenuto a giustificare gli eventuali ritardi nel rientro in classe al cambio dell'ora.

**Per più di 5 ritardi o per ritardi ingiustificati, il coordinatore di classe avvisa la segreteria che provvederà ad informare la famiglia.**

#### **Entrate posticipate**

Non è di norma consentito entrare dopo la seconda ora. Gli alunni che, per necessità, dovessero entrare alla terza o successiva ora dovranno essere accompagnati da un genitore o essere forniti di adeguata documentazione che può consistere in: a) certificato medico; b) lettera di accompagnamento di un genitore. L'alunno sarà ammesso in classe dal docente della terza o successiva ora che provvederà ad accludere al registro di classe la documentazione vistata dalla Presidenza

**Per più di 5 entrate posticipate gli insegnanti ne daranno comunicazione alla segreteria didattica che provvederà ad avvisare la famiglia.**

#### **Uscite anticipate**

Gli allievi che dovessero lasciare la scuola per necessità prima dell'ultima ora di lezione, devono presentare in portineria il libretto personale, con la richiesta adeguatamente motivata, prima dell'inizio delle lezioni.

Il personale ausiliario provvederà a recapitare i libretti in Presidenza per la verifica e l'autorizzazione e li consegneranno poi ai singoli studenti.

Nel caso di uscite non preventivate l'alunno verrà affidato, previa verifica dell'identità, solo al genitore o a chi ne esercita la patria potestà che è comunque tenuto a compilare la richiesta di uscita anticipata che sarà controfirmata dalla presidenza o dal docente dell'ora precedente all'uscita.

Nel caso di piccoli infortuni o malori, l'uscita anticipata verrà concessa solo alla presenza del genitore. Nel caso di situazioni più gravi, la scuola provvederà ad inviare l'alunno al pronto soccorso, incaricandosi contemporaneamente di avvisare la famiglia.

**Superate 5 uscite anticipate i docenti ne daranno comunicazione alla segreteria didattica che provvederà ad avvisare la famiglia.**

#### **Permessi di entrata/uscita abituali**

Gli alunni che per gravi motivi di trasporto dovessero entrare abitualmente dopo l'inizio della prima ora, o uscire prima del termine dell'ultima, e comunque con ritardi/anticipi non superiori a 10 minuti, dovranno preventivamente richiedere il parere favorevole del docente interessato e successivamente l'autorizzazione della Presidenza, compilando un apposito modulo prestampato, firmato dall'esercente la patria potestà, e allegando la documentazione necessaria (orari treni, autobus ecc.)

#### **Termine anticipato delle lezioni**

Qualora gli alunni dovessero lasciare la scuola prima del termine del normale orario giornaliero, la famiglia verrà preventivamente avvertita tramite comunicazione della segreteria che gli alunni trascriveranno sul libretto personale.

#### **Comunicazioni con gli uffici della presidenza e delle segreterie**

Gli alunni potranno accedere allo sportello di segreteria o essere ricevuti in presidenza, di norma, durante l'intervallo.

#### **Comunicazioni con le famiglie.**

I docenti ricevono i familiari degli alunni settimanalmente. E' altresì possibile, in caso di necessità, fissare un appuntamento con il docente. Nel caso di profitto insoddisfacente o di una non conveniente condotta il docente stesso richiederà il colloquio con i genitori dell'interessato. I ricevimenti dei genitori sono sospesi durante lo svolgimento degli scrutini. In tale periodo i genitori verranno ricevuti solo in via del tutto eccezionale.

#### **Circolazione e parcheggi**

Il parcheggio per auto, moto e biciclette è quello situato nell'area retrostante l'edificio, con ingresso da via Ugo Bassi, nella quale tutti i veicoli devono marciare a passo d'uomo. Ulteriore parcheggio per bici e moto è davanti alla scuola e la stessa non risponde di eventuali danni arrecati a terzi e di eventuali furti.

#### **Presenza di persone esterne alla scuola**

Salvo che per esigenze amministrative, l'ingresso e la permanenza nei locali della scuola di qualsiasi persona estranea dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Presidenza. A quest'ultima compete l'autorizzazione, previa richiesta scritta, di qualsiasi riunione occasionale o periodica.

#### **Oggetti smarriti, furti, danni**

La scuola non risponde di oggetti smarriti, mancanti o danneggiati, per qualsiasi motivo. Si raccomanda perciò di non lasciare incustoditi libri, indumenti o altro.

Per danni arrecati ai beni dello Stato si esigerà risarcimento e si procederà ad azione sanzionatoria in caso di dolo.

#### **Art.3 Igiene scolastica, misure profilattiche e problema droga**

Al fine di mantenere l'edificio scolastico in condizioni igieniche ed ambientali adeguate è richiesta la collaborazione di tutti. Anche l'igiene personale degli alunni va debitamente controllata e va subito segnalata ogni situazione anomala. I docenti hanno l'obbligo di informare, in forma scritta, il Preside ogni qualvolta vengano a conoscenza di alunni o di loro familiari colpiti da malattie contagiose. Nel caso siano essi stessi a esserne colpiti o i loro conviventi o altre persone con cui siano essi a contatto, è previsto, se necessario, l'allontanamento dal servizio disposto dall'autorità sanitaria (assenza retribuita che non influisce sui periodi di congedo e aspettativa cui si ha diritto).

Va immediatamente segnalato al Preside qualsiasi, anche minimo, sospetto di uso o di spaccio di sostanze stupefacenti sia all'interno che nelle immediate vicinanze della scuola.

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (ART. 4 D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N. 249)**

#### **Art. 1 Finalità**

1. Il Liceo, in armonia con i principi democratici dell'ordinamento italiano e della normativa statale in materia di educazione, formazione scolastica e culturale, di diritto allo studio, di prevenzione, sicurezza sociale e tutela della salute, promuove, favorisce e sostiene in tutte le sue dimensioni e con pari dignità nella diversità dei ruoli, la crescita della persona partecipante al progetto formativo-educativo e all'attività della comunità scolastica, sviluppando le potenzialità di ciascuno e recuperando le situazioni di svantaggio.

#### **Art. 2 Oggetto**

1. In attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" il presente regolamento individua:

- a) i comportamenti che configurano mancanze disciplinari ai doveri degli studenti e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
- b) le sanzioni disciplinari;
- c) gli organi competenti ad infliggerle;
- d) il procedimento di irrogazione delle sanzioni e di ricorso avverso le medesime;
- e) l'organo di garanzia cui ricorrere contro le sanzioni disciplinari.

2. Il regolamento contiene altresì disposizioni riguardanti modalità di svolgimento ed informazione dell'attività didattica e di organizzazione scolastica, di esercizio dei diritti degli studenti e di rispetto dei doveri.

### **Art. 3 Disposizioni sull'attività didattica**

1. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;

2. I dipartimenti definiscono per ciascuna disciplina la programmazione e gli obiettivi didattici che vengono recepiti dai Consigli di Classe e ciascun docente, di conseguenza, predisporre il proprio piano di dettagliato lavoro che, presentato agli alunni, acquisisce forma definitiva mediante un dialogo costruttivo con gli stessi.

3. Con le stesse modalità di cui al comma due, ogni docente all'inizio dell'anno scolastico presenta ai propri alunni i criteri e le modalità di valutazione che saranno adottati ed in prossimità della fine presenta le scelte dei libri di testo e del materiale didattico.

4. Il dirigente scolastico, allo scopo di favorire la trasparenza e la tempestività della valutazione dei docenti e l'adozione di metodi e criteri comuni all'interno di stesse materie e tra le diverse discipline, si attiva con forme di concertazione preventiva, con sollecitazioni e controlli periodici che consentano lo sviluppo dei programmi didattici in armonia ed attuazione del P.O. F. d'Istituto e l'attivazione di un processo di coscienziosa autovalutazione degli alunni.

### **Art. 4 Disposizioni sull'organizzazione scolastica**

1. Il dirigente scolastico, sentiti i vari organismi collegiali, presenta l'organizzazione dell'Istituto.

2. All'interno del Liceo sono garantiti, a livello di classe, di corso e di istituto, l'esercizio del diritto di riunione degli studenti e del diritto di assemblea.

3. Il diritto di riunione, sulla base della programmazione approvata dal Consiglio d'Istituto, viene esercitato dagli studenti fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con il regolare svolgimento delle stesse, mentre il diritto di assemblea si esercita durante l'orario delle lezioni nei limiti del monte ore disponibile con un'assemblea d'istituto al mese ed un massimo di quattro all'anno e due ore di assemblea di classe al mese.

4. Per il conseguimento di finalità di pubblica utilità e che non siano riconducibili a scopi politici di partiti, è garantito altresì agli studenti l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola nei modi e nei tempi indicati dal Consiglio di Istituto cui vanno presentate preventivamente le richieste.

5. Ulteriori modalità di attuazione del presente articolo vengono individuate dal Consiglio d'Istituto in aderenza ad esigenze particolari.

### **Art. 5 Diritti**

1. Lo studente partecipa al progetto educativo e di apprendimento e di formazione professionale, culturale e civica con diritto ad un trattamento fondato sui principi di libertà e responsabilità, uguaglianza ed equità, imparzialità e trasparenza, informazione e comunicazione, efficienza e solidarietà.

2. Nella Carta dei Servizi del L.A.S. Modigliani e nel Regolamento interno, documenti che integrano il presente atto, sono contenute ulteriori indicazioni e disposizioni.

### **Art. 6 Doveri**

1. Gli studenti devono conseguire gli obiettivi del progetto formativo-educativo partecipando con frequenza regolare alle lezioni ed assolvendo con impegno e profitto al loro diritto-dovere di studio.

2. Nei confronti di se stessi e nei rapporti con le altre persone è richiesto un comportamento civico coerente con i principi di cui agli articoli 1 e 5 del presente regolamento, sui quali si fondano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed i diritti-doveri degli studenti e delle altre persone frequentanti l'ambiente scolastico.

3. Gli studenti, tutti gli ospiti ed i partecipanti alle attività dell'Istituto sono tenuti:

- a) ad utilizzare le attrezzature, i sussidi didattici e le strutture e a frequentare gli ambienti scolastici con rispetto, senso civico ed in modo da valorizzare le risorse disponibili e non arrecarvi alcun danno;
- b) ad osservare le norme di sicurezza e d'igiene previste dagli appositi regolamenti;
- c) a rispettare il regolare svolgimento delle lezioni, delle altre attività programmate e degli orari di ricevimento;
- d) a comportarsi responsabilmente all'interno delle aree scolastiche.

### **Art. 7 Provvedimenti scolastici e sanzioni disciplinari**

1. Lo studente che nel corso dell'anno partecipa improficuamente alle lezioni o rimane assente in modo rilevante alle stesse, viene interessato da un percorso di recupero scolastico con prove di valutazione relativamente alle materie nelle quali sia stato giudicato insufficiente o la sua presenza sia stata inferiore all'80% delle ore totali di lezione.

2. Le persone o gli studenti che contravvengono ai doveri di cui al comma 2 dell'art. 6 sono sottoposti:

- a) a richiamo verbale con eventuale allontanamento temporaneo dalla lezione;
- b) ad ammonizione con comunicazione alla famiglia;
- c) ad allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, salva ogni ulteriore forma di tutela legale della persona offesa, se il fatto o il comportamento è grave o viene reiterato;

3. Le persone o gli studenti che contravvengono ai doveri di cui al comma 3 dell'art. 6 sono sottoposti:

- a) ad ammonizione privata con comunicazione alla famiglia;
- b) ad allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, se il fatto o il comportamento è grave o viene reiterato, con rifusione del danno provocato.

4. Tutte le sanzioni possono essere convertite in attività e lavori socialmente utili alla comunità scolastica.

5. Tutte le sanzioni disciplinari devono essere previamente contestate per iscritto all'interessato che, in ragione dell'urgenza riparatoria e della gravità della sanzione, ha tempo da tre a dieci giorni per presentare le proprie

controdeduzioni.

6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

#### **Art. 8 Organi competenti all'irrogazione dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari**

1. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale.
2. I provvedimenti di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art.7 e di cui alla lettera a) del comma 3 dello stesso articolo 7, sono di competenza dei docenti.
3. Le sanzioni di cui alle lettere c) del comma 2 e b) del comma 3 dell'art. 7 sono di competenza del Consiglio di Classe e comportano l'allontanamento temporaneo dell'interessato dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.
4. Le sanzioni disciplinari che comportano per legge provvedimenti più gravi sono di competenza del Consiglio di Classe.
5. Tutte le comunicazioni agli interessati in ordine ai provvedimenti e alle sanzioni disciplinari sono di competenza del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 9 Ricorso contro le sanzioni disciplinari**

1. Contro le sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, deliberate dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente del Centro dei Servizi Amministrativi Scolastici Provinciale (C.S.A.), che decide in via definitiva.
2. Contro le rimanenti sanzioni è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto che decide in via definitiva.

#### **Art. 10 Organo di garanzia**

1. E' istituito l'organo di Garanzia interno al Liceo che, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, viene nominato con deliberazione del Consiglio di Istituto.
2. L'Organo di Garanzia dura in carica un anno scolastico ed è composto da:
  - a) il Preside o suo delegato, come componente di diritto;
  - b) due docenti designati dal Collegio docenti;
  - c) un genitore designato dal Consiglio d'Istituto;
  - d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti.
3. L'Organo di Garanzia decide in merito ai ricorsi contro le sanzioni ed i provvedimenti che non rientrano nelle competenze del Consiglio di Classe e sui conflitti che sorgono all'interno del Liceo in ordine all'applicazione dei regolamenti.

#### **Art. 11 Disposizioni finali**

1. Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dei regolamenti del Liceo.
2. Il Regolamento di disciplina viene approvato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione degli studenti.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 riguardante "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", nonché alla Carta dei Servizi del Liceo ed al Regolamento interno che ne fanno parte integrante.
4. Copia del Regolamento e dei relativi allegati è pubblicata all'albo del Liceo e viene consegnata a ciascun studente all'atto dell'iscrizione.

Regolamento di disciplina, approvato dal Consiglio di Istituto il 12.04.1999. Si rimanda inoltre al Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249).

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Renato Varriale